

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commercialista: C. M. L. 150 - Domestica L. 200 - Eclissi: spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legalità L. 200 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con Fedilione del lunedì) 7.500, 3.800, 2.050. RINASCITA' 1.500, 800, 450. VIE NUOVE 2.500, 1.300, 700. Conto corrente postale 1/29195

SI ATTENDE IL DOCUMENTO CONCLUSIVO

PER ORDINE DEL CAPO DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

La RDT ottiene dall'URSS nuovi e più larghi aiuti

"Non si possono rischiare altre vite per portare a valle dei cadaveri..." - La lenta agonia del Longhi seguita da decine di persone che scrutavano la montagna con potenti cannocchiali - Il superstite deciso a ritentare la difficile impresa.

Krusciov e Mikoyan hanno proseguito i colloqui ufficiali con i dirigenti tedeschi - Oggi la grande manifestazione di massa nella piazza Marx-Engels

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 12. - Un importante documento verrà firmato con tutta probabilità al termine delle conversazioni ufficiali riprese oggi a Berlino tra i delegati sovietici e i dirigenti della Repubblica democratica tedesca. Si prevede che il testo di tale dichiarazione sarà reso noto domani sera o mercoledì, cioè a conclusione della visita dei dirigenti sovietici.

(Nostro servizio particolare) GRINDELWALD, 12. - La tragedia del monte Eiger si è chiusa ufficialmente con le severe parole pronunciate dal capo della spedizione di soccorso, Peter Frei, alle squadre riunite in assemblea: «Non voglio rischiare altre vite umane per portare a valle dei cadaveri. Ordino di sospendere le operazioni. Tornate alle vostre case».



GRINDELWALD - Due gruppi di scalatori delle squadre di soccorso alle prese con la montagna, poche ore prima che le ricerche venissero abbandonate definitivamente.



GRINDELWALD - Uno degli eroi alpinisti delle squadre di soccorso tenta la difficilissima discesa della parete dell'Eiger. Anche i suoi generosi sforzi, però, sono rimasti vani.

Salta in aria con figli e genero

Una donna di Tolosa si uccide con il gas insieme ai suoi tre bambini

NEW YORK, 12. - Appena uscito di prigione, ove era rinchiuso per tre settimane, il marito della signora Wilbur Smith, californiana, si è ucciso nel modo più atroce, provocando anche la morte dei suoi due figli e di suo genero. Munitosi di una bomba alla dinamite, il Wilbur si è recato verso la casa dove sapeva che la moglie si era rifugiata, dicendo a voce alta: «Clara me laagherà!».

CON UNA BOMBA DI DINAMITE

Salta in aria con figli e genero

Una donna di Tolosa si uccide con il gas insieme ai suoi tre bambini

TOLOSA, 12. - Desidero che i miei bambini vengano sepolti nella mia stessa tomba. Preferisco morire piuttosto che soffrire. Con queste parole scarabocchiate frettolosamente su un foglietto, che gli agenti hanno trovato sulla tavola della sua cucina, la 32enne Rose Pierrette Lafargue, che si è uccisa col gas trascinando nella morte i suoi figliuoli Josette, Louise e Giselle, rispettivamente di 4, 5 ed 8 anni, ha dato il suo tragico addio al mondo.

aiuto, tanto da sembrar morto, ma poi si è ripreso e lo stesso non si può dire dell'altro italiano, la cui terribile agonia è stata seguita, quasi minuto per minuto, da decine di persone munite di potenti binocoli e degli osservatori che, a bordo di aerei, volavano a pochi metri dalla parete dell'Eiger per contribuire alle generose e sfortunate operazioni di salvataggio.

Un'ultima notte è stata quella decisiva. La tempesta che si è scatenata sul monte ha stroncato la robusta fibra del 42enne scalatore. E quando stamane sua moglie è giunta alla stazione della funicolare della Jungfrau, le guide non hanno potuto comunicare che la morte dell'infelice congiunto, risparmiandole pietose notizie. Aveva trovato, infatti, il corpo del Longhi, ormai senza vita, penzolante in una macabra posizione.

«Sapevo - ella ha detto - che mio fratello sarebbe finito così, ed è scoppiato in lacrime, fra l'emozione dei presenti».

cher, (dovrà essere fatto proseguire - con un treno speciale - per Interlaken. Il malinconico viaggio di ritorno è durato quasi 28 ore.

Un giornalista gli ha chiesto se ripeterà il tentativo, e il Gordi, chiudendo gli occhi per la stanchezza, ha fatto cenno di sì, con il capo. Ma la cosa non potrà avvenire entro breve tempo: lo sfortunato alpinista è infatti ferito alla testa e presenta preoccupanti sintomi di congelamento ai piedi e alle mani.

RUDY FITTING

GLI INSORTI CONTINUANO A COMBATTERE

150 soldati britannici uccisi in una battaglia nell'Oman

Inchiesta britannica sulle armi americane ritrovate sui campi di battaglia

IL CAIRO, 12. - Quella che fino a ieri era una semplice previsione (o, se si preferisce, una speranza dei circoli anti-comunisti del Cairo) sta diventando realtà. Battuti sul piano strategico militare da una schiacciante superiorità degli invasori, i patrioti dell'Oman si stanno rapidamente riorganizzando per condurre una guerra a lunga scadenza sotto la direzione dell'Iman e di suo fratello, entrambi sfuggiti alla cattura con il grosso delle loro forze.

6 morti e 24 feriti in un disastro ferroviario

6 morti e 24 feriti in un disastro ferroviario

EINDHOVEN (Olanda), 12. - Sei morti e 24 feriti sono il tragico bilancio di un disastro ferroviario avvenuto questa mattina nei pressi di Eindhoven, allorché due treni espressi, uno proveniente da Amsterdam - si sono scontrati violentemente.

Anche i "diari" di Mussolini bruciati vennero stampati a Vercelli nel 1953

La conferma del direttore della Stamperia Vercellese - Le agende retrodatate vennero stampate su ordinazione della figlia e della moglie dell'ex commissario Panvini - Interrogatori dei carabinieri del controspionaggio

(Dal nostro corrispondente) VERCELLI, 12. - Una deposizione decisiva sulla falsità dei diari mussoliniani, o almeno di un gran parte di essi, è stata fornita stamattina dall'amministratore della stamperia vercellese, Walter Ferruccio, dal tipografo Ferruccio Fassone.

Si tratta di un individuo dell'agenda datata 1932 a cui nome sembra sia già noto alla polizia, che avrebbe avuto in consegna una borsa di parte dell'ex prefetto Morsero, contenente documenti e dalla quale il Morsero non si separava mai. Cosa conteneva la borsa? Conteneva veramente documenti mussoliniani che, per la sua provata fede fascista, la sua provata fedeltà, il Morsero poteva aver avuto in consegna da Zerbinò non a Vercelli ma in una villa a Salò. O altri documenti ugualmente di grande importanza?

Uno sciopero a Lodz

Varsavia, 12. - I tranvieri della grande città industriale polacca di Lodz, sono scesi oggi in sciopero rivendicando aumenti salariali. I trasporti cittadini si sono fermati stamane alle 11 e circa il 30 per cento degli scioperanti hanno raggiunto i depositi rimanendovi tutta la giornata. L'azione sindacale non ha dato luogo ad incidenti e la situazione calma in tutta la città.

La polemica sulle Giunte (Continuazione dalla 1. pagina) ad assicurare che è la chiusura anticipata della Camera si rende necessaria per non votare in agosto; il Messaggero insiste, sotto il titolo d'onore di prima pagina, sulla tesi che non bisogna disturbare contadini, studenti e villeggianti con elezioni in piena estate; il Tempo seconda addirittura nel grottesco preannunciando a titolo di scottola «liste nere» per gli elettori che non si recheranno alle urne. Nel dirsi informato che non appena i funzionari del Viminale saranno rientrati dalle ferie «la macchina elettorale entrerà in movimento», il Tempo afferma che uno dei prossimi Consigli dei ministri esaminerà un disegno di legge col quale si ordina ai Comuni di pubblicare i nominativi di quanti non si sono recati alle urne senza giustificato motivo. I manifesti dovrebbero essere pubblicati in due-dopo le votazioni per dar tempo ai «renitenti di giustificarsi. Il giornale romano crede che questo sia un «epedimento che dovrebbe toccare il senno civico degli elettori, additando coloro che non votano»; secondo noi si tratta più semplicemente di una delazione legale che, in piccoli centri di provincia, potrebbe provocare ripresaglie da parte di parroci ed affini nei confronti dei non votanti. Secondo la Costituzione, inoltre, un disegno di legge di tal fatta rappresenterebbe una palese violazione dei diritti del cittadino, che, godendo della libertà di voto, deve poter egualmente giovarsene della libertà di non votare.

Commosso distacco da Mosca del primo scaglione di italiani

Sono partiti i delegati che tornano per mare via Odessa - Gli altri oggi in treno

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 12. - Stamattina - dopo la commovente manifestazione conclusiva del Festival - sono cominciate le partenze. Alla stazione di Kiev è partito il primo scaglione di italiani, quello che va a Odessa e prenderà la nave per fare ritorno in patria via mare. Gli addii sono stati commossi, ma è mancato il caso di qualche ragazza moscovita che si trattava di nascondere il proprio turbamento.

Commosso distacco da Mosca del primo scaglione di italiani

Sono partiti i delegati che tornano per mare via Odessa - Gli altri oggi in treno

giovani dei paesi latino-americani, e che pare giunta in porto la costituzione di centri d'informazione reciproca d'Italia, Africa e America. Così lo spirito del Festival di Mosca, lo spirito di pace e di amicizia tra i popoli conosciuti e si ripetono. Migliaia di giovani lo porteranno in tutto il mondo e milioni di giovani diranno che il mondo può vivere in pace e in amicizia senza sacrificare le sue forze migliori sull'altare sanguinoso della guerra. Perciò è stata una manifestazione che ha contribuito fortemente all'avvicinamento tra i popoli per la comprensione reciproca, questa è stata indubbiamente il VI Festival della gioventù, un festival difficilmente dimenticabile per chi vi ha partecipato.

La polemica sulle Giunte

(Continuazione dalla 1. pagina) ad assicurare che è la chiusura anticipata della Camera si rende necessaria per non votare in agosto; il Messaggero insiste, sotto il titolo d'onore di prima pagina, sulla tesi che non bisogna disturbare contadini, studenti e villeggianti con elezioni in piena estate; il Tempo seconda addirittura nel grottesco preannunciando a titolo di scottola «liste nere» per gli elettori che non si recheranno alle urne. Nel dirsi informato che non appena i funzionari del Viminale saranno rientrati dalle ferie «la macchina elettorale entrerà in movimento», il Tempo afferma che uno dei prossimi Consigli dei ministri esaminerà un disegno di legge col quale si ordina ai Comuni di pubblicare i nominativi di quanti non si sono recati alle urne senza giustificato motivo. I manifesti dovrebbero essere pubblicati in due-dopo le votazioni per dar tempo ai «renitenti di giustificarsi. Il giornale romano crede che questo sia un «epedimento che dovrebbe toccare il senno civico degli elettori, additando coloro che non votano»; secondo noi si tratta più semplicemente di una delazione legale che, in piccoli centri di provincia, potrebbe provocare ripresaglie da parte di parroci ed affini nei confronti dei non votanti. Secondo la Costituzione, inoltre, un disegno di legge di tal fatta rappresenterebbe una palese violazione dei diritti del cittadino, che, godendo della libertà di voto, deve poter egualmente giovarsene della libertà di non votare.

GIUSEPPE GARRITANO

IL FRANCO SVALUTATO

(Continuazione dalla 1. pagina) centinale e non si esclude, secondo le parole del governatore della Banca del Giappone, che è l'azione del-

Luca Pavolini, direttore resp. iscritto al n. 548 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 3 novembre 1954 L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 450 del 4 gennaio 1954 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - Roma